

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	La verifica di sostenibilità delle misure ha reso necessario, nel corso dell'anno, azioni correttive relativamente ai tempi di attuazione : 1. misura di regolazione n. 2 "Elaborazione regolamento sui criteri di scelta degli avvocati cui conferire incarichi ", il travagliato iter di attuazione ha rispecchiato le difficoltà vissute a livello nazionale a seguito della emanazione del codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016) che ha menzionato i cd. "servizi legali" tra i contratti soggetti parzialmente alla disciplina del codice, sollevando obiezioni da più parti e comportando che l'attuazione della misura suddetta, inizialmente fissata per l'anno 2017, è stata gradualmente prorogata dal P.T.P.C.T., dapprima al 30 settembre 2018 e infine, con comunicazione della Giunta Comunale n. 74 del 4/9/2018, è stata fissata al 31 dicembre 2018 ed attuata. 2. Misura di regolazione n. 3 "Predisposizione della bozza di nuova disciplina dell'accesso all'impiego comunale al fine di ridurre la discrezionalità nella fase di reclutamento " è stata inizialmente prorogata al 31 marzo 2018, a seguito delle innovazioni nel frattempo introdotte dall'entrata in vigore dei due decreti Attuativi della riforma Madia in materia di Pubblico Impiego e Performance, D.Lgs. n. 74/2017 e D.Lgs. n. 75/2017, che avevano già inciso profondamente su tutta la disciplina del pubblico impiego, si è avuta una ulteriore proroga al 30 settembre 2018, a causa della sottoscrizione del nuovo contratto collettivo di categoria, avvenuta in data 21/5/2018, apportando consistenti modifiche anche in materia dell'accesso all'impiego. A tutt'oggi l'adozione del regolamento necessita di un supporto importante nella disciplina dell'accesso all'impiego pubblico, in quanto non si sono ancora conclusi i lavori della apposita Commissione paritetica di cui all'art. 11 del C.C.N.L. del 21/5/2018, istituita presso l'ARAN.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		

2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Quale indicatore di monitoraggio delle misure di Organizzazione: n. 2 (nei provv.ti di scarico doppia firma del resp. del proc. e del resp. del tributo), n. 3 (direttiva dir. al personale relativa alla condivisione di più soggetti nelle procedure di trasferimento di risorse pubbliche), n. 4 (assegnazione resp. del proc. e doppia firma sull'atto di liq.ne), n. 5 (atto dir. per la composizione con non meno di due dip. dell'unità di controllo P.L.), n. 6 (nella pianificazione urb. di iniz. privata e pubblica, coinvolgimento nel proc. di più dipendenti), di quelle di controllo n. 2 (per ognuna delle fasi di cui consta la riscossione redazione referto sulla corrispondenza tra le risultanze della fase che precede e quella che segue), n. 3 (verifica del dir. della sussistenza presupposti per la regolare rateiz. dei carichi trib.), n. 5 (atti di esenzione del serv. scuola, sociale e P.L.), n. 6 (nel fascicolo di conc. d'uso impianti sportivi alle Soc./Ass.ne conservazione del referto attestante la correttezza della tariffa), n. 8 (monitoraggio introito dei canoni), n. 9 (provv. di esenzione/riduzione del serv. patrimonio), n. 10 (nella conv. con Ass.ni per utilizzo locali comunali addebitare spesa utenze), n. 11 (per ind. esproprio utilizzo norma UNI vigente), n. 12 (atto di progr. mensile della squadra edilizia), n. 14 (controllo di un atto cui dare seguito con la cost.ne/prosec. giudizio), n. 15 (controllo di un atto predisposti dal difensore dell'ente), n. 16 (correttezza provv. approvativi varianti in fase esecutiva contratti e aut. subappalti), n. 18 (corretta attribuzione delle risorse decentrate), n. 19 (contratto di affidamento di lav/serv. per verificare il c.d. pantouflage), n. 20 (controllo di un atto di contratto di affidamento di lav. o servizi per verificare il rispetto del protocollo di legalità), il PTPCT ha previsto che, nel campione degli atti di cui controllare la regolarità amm.va , venga inserito un atto per ogni singola tipologia presidiata dalle dette misure.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		

2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		Sono stati mappati gran parte dei processi dell'ente . In particolare nell'anno 2013 , sono stati mappati i processi ricompresi nelle aree di rischio cd. "obbligatorie" individuate dalla legge n. 190 e indicate nel PNA 2013, nel 2016 quelli ricompresi nelle aree di di rischio cd. "generali" (PNA 2015) oltre all'area ulteriore " Erogazione trattamento economico accessorio al personale". Sono stati inoltre mappati i processi ricompresi nell'area di rischio identificata come "specifica" per gli enti locali (Pianificazione urbanistica); per l'altra area specifica della determinazione ANAC n. 12/2015 (Smaltimento rifiuti), dal 1° gennaio 2016 è operativo il trasferimento di funzioni all'Assemblea Territoriale d'Ambito di Ancona, ivi compresa la gestione del contratto di servizio in essere. Permanendo la necessità di conciliare le esigenze di sostenibilità organizzativa con quella di miglioramento dei livelli di qualità dell'analisi del contesto interno, quali ulteriori attività di mappatura dei rischi da svolgere propedeuticamente alla stesura del PTPCT 2017/2019 sono state individuate: quelle relative all'area "contratti pubblici", i cui rischi erano già stati mappati e analizzati nel 2013 ed il trattamento effettuato fin dal 2014 e rivisitato nel 2016; quelle relative all'area "governo del territorio" (oggetto di approfondimento nel PNA 2016), i cui rischi erano già stati mappati e analizzati nel 2016.
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		Sono stati mappati i processi ricompresi nelle aree di rischio cd. "obbligatorie" individuate dalla legge n. 190 e indicate nel PNA 2013: Acquisizione e progressione del personale; Contratti pubblici; Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato; Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato. Inoltre, sono stati mappati i processi ricompresi nelle aree di rischio identificate dalla determinazione ANAC n. 12/2015 e ivi denominate "generali": gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso, nonché i processi ricompresi nell'area di rischio identificata come "specifica" per gli enti locali dalla medesima determinazione Anac (Pianificazione urbanistica).
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	BUONO	Il modello necessita di graduali miglioramenti anche al fine di accrescere la percezione di miglioramento organizzativo gestionale riducendo la opposta percezione di mero appesantimento formale.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	L'analisi del contesto interno effettuata nel gennaio 2016 e 2017 ha avuto ad oggetto non solo i rischi, ma anche le cause di ogni singolo rischio identificato e, conseguentemente, le misure individuate sono pressoché tutte specifiche, in quanto corrispondenti alle cause dei rischi. Nel catalogo delle Misure del P.T.P.C.T. 2018-2020, su un totale di 47 misure, n. 32 sono appunto "specifiche" e precisamente: n. 3 di trasparenza amministrativa ulteriori rispetto agli obblighi ex D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., n. 3 di formazione del personale, n. 6 di organizzazione e n. 20 di controllo.
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Attivata fin dall'anno 2014. Non sono pervenute segnalazioni di fatti corruttivi.

3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	E' stata prevista una Misura di Controllo specifica comportante l'elaborazione ed invio con cadenza annuale alle società partecipate/organismi in controllo diretto di prospetto di verifica :1)degli specifici obblighi di legge in materia di contratti pubblici recati dal D.Lgs. n. 50/2016; 2) degli indicatori di anomalia degli affidamenti (Determina ANAC n. 12/2015); 3) degli specifici obblighi di legge in materia di personale e incarichi di consulenza; 4) degli specifici obblighi di legge in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.) e di prevenzione della corruzione (D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012 e s.m.i.). In attuazione della misura suddetta, sono stati acquisiti agli atti i referti attestanti la verifica relativa all'annualità 2017 mentre quelli relativi all'annualità 2018 va effettuata entro il 31/01/2019 (referti entro 31/03/2019).
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Le misure specifiche, essendo corrispondenti alla causa del rischio oggetto di presidio, sono più idonee, rispetto a quelle generali, a ridurre/eliminare il rischio. Fermo restando che non per tutte le misure predisposte l'efficacia può essere valutata nel breve periodo, sono risultate immediatamente efficaci le misure di controllo e le misure di organizzazione.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)	X	Misure di formazione: la formazione in materia di prevenzione della corruzione è stata pianificata congiuntamente tra i Comuni di Falconara Marittima, Ancona, Senigallia, Jesi, Fabriano e Chiaravalle, in esecuzione di specifico protocollo di intesa intercomunale siglato dai sei comuni nel mese di febbraio 2018.
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		In parte. Le sottosezioni alimentate sono solo quelle relative alle sezioni di 1° livello denominate "Provvedimenti" (art. 23 D.Lgs. N. 33/2013) e "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" (artt. Nr. 26 e 27 D.Lgs. N. 33/2013).
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	60378	Si precisa che il contatore delle visite è presidiato da un sistema interno.
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	2	Nessuna delle due richieste ha dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati i quali erano già presenti nelle sotto-sezioni del sito istituzionale.
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	11	SI - Nr. 2 richiesta pervenuta al R.P.C.T. , Nr. 2 richiesta pervenuta al 1° Settore " Servizi di Amministrazione generale" , Nr. 2 richieste pervenute al 3° Settore "Gestione, Governo, Valorizzazione del Territorio e delle Infrastrutture" , nr. 2 al 4° Settore "Servizi alla Persona e alla Collettività" e nr. 1 pervenuta congiuntamente al 1° e 4° Settore, n. 1 pervenuta congiuntamente al R.P.C. e 4° Settore e nr. 1 pervenuta congiuntamente al 3°, 4° Settore e Segreteria Generale.
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		

4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Nel PTPCT 2018/2020 sono state inserite misure di trasparenza ulteriori rispetto a quelle obbligatorie con preciso indicatore di monitoraggio e con indicazione espressa del soggetto tenuto al monitoraggio stesso; sono state previste altresì specifiche misure di monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs n. 33/2013. La periodicità del monitoraggio è stata: quadrimestrale per la pubblicazione dei verbali di gara; semestrale per le carte della qualità dei servizi pubblici; semestrale e a campione per gli obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. n. 33/2013; semestrale sul rigoroso rispetto del codice di comportamento, semestrale sui tempi dei procedimenti ricompresi nelle aree di rischio generali e specifiche, sui rapporti tra amministrazione/soggetti esterni.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Giudizio: buono. Le attività di monitoraggio si ritiene siano efficaci, consentono di rilevare periodicamente gli eventuali scostamenti tra il valore atteso e il risultato conseguito; le criticità continuano a derivare dalla eccessiva consistenza numerica degli obblighi di pubblicazione.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		La formazione in materia di prevenzione della corruzione è stata pianificata congiuntamente tra i Comuni di Falconara Marittima, Ancona, Senigallia, Jesi, Fabriano e Chiaravalle, in esecuzione di specifico protocollo di intesa intercomunale siglato dai sei comuni nel febbraio 2018. Gli interventi formativi erogati in house nel corso dell'anno 2018, sono stati di tipo specialistico nei seguenti ambiti: Il ciclo di gestione dei documenti, la conservazione dei documenti informatici e i processi di digitalizzazione alla luce delle recenti novità introdotte dal d. lgs. 217/2017 di riforma del CAD; nuovo CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018 - la rideterminazione del fondo decentrato, i nuovi istituti retributivi accessori, la contrattazione integrativa territoriale e di ente; gli adempimenti in materia di società partecipate.

5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Giudizio positivo sia sui contenuti, che sono stati individuati in apposite riunioni dal gruppo intercomunale di coordinamento del progetto di formazione congiunta tra i 6 specificati Comuni, sia sui destinatari, che sono stati individuati dai Dirigenti sulla base del ruolo ricoperto nell'Ente e delle connesse responsabilità gestionali, sia sull'elevato livello di professionalità dei docenti che, con l'efficace trasferimento di conoscenze ed il conseguente miglioramento del livello di consapevolezza, hanno contribuito ad innalzare la motivazione del personale destinatario della formazione.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	4	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	166	
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		Personale non dirigenziale interessato alla rotazione (inclusi i processi di trasferimento e di cessazione/assunzione di personale nr. 8. Altro personale è stato interessato da misure alternative alla rotazione previste nel PTPCT 2018/2020.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	

8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	La procedura, nel rispetto delle regole stabilite dal codice di comportamento nazionale e di amministrazione, è stata adottata dal dirigente del I° settore "Servizi di Amministrazione generale" e portata a conoscenza di tutte le strutture organizzative sin dal 2016.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		

10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		La misura si ritiene idonea ma rimane molto forte nei dipendenti il timore della non completa garanzia di anonimato e, conseguentemente, il timore di ritorsioni e/o emarginazione nel contesto lavorativo.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	6	La violazione al codice di comportamento non è stata oggetto di specifica segnalazione, bensì individuato nei singoli procedimenti disciplinari.
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	0	
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Positivo, in attesa delle nuove linee guida da parte dell'ANAC
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	1	
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		

12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	6	
12.F.2	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	

13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione	X	Osservazioni pervenute dall'Associazione Consumatori Utenti ACU - MARCHE (modifica inserita in data 7.05.2019 a seguito della presa d'atto di un errore materiale presente nella precedente pubblicazione)
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate	X	Osservazioni pervenute dall'Associazione Consumatori Utenti ACU - MARCHE (modifica inserita in data 7.05.2019 a seguito della presa d'atto di un errore materiale presente nella precedente pubblicazione)
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Giudizio non formulabile in quanto: non sono pervenute segnalazioni di violazione dell'art. 35bis del D. 165; non sono state attivate azioni di tutela previste nel protocollo di legalità stipulato nel novembre 2015; non sono stati affidati incarichi di arbitro.